



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Movimento alberghiero

Ferragosto 2007 (13-20 agosto 2007)

Flussi, prenotazioni e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative) l'Istituto nazionale di statistica stima che nel periodo di Ferragosto 2007 (precisamente dal 13 al 20 agosto), negli alberghi italiani si sono registrati, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento del 3,0 per cento degli arrivi e una variazione nulla delle giornate di presenza (Tabella 1).

Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2007 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	+2,7	+3,6	+3,0
Presenze	-0,4	+0,9	0,0

La clientela italiana ha fatto registrare, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita del 2,7 per cento negli arrivi e una diminuzione dello 0,4 per cento nelle presenze; quella straniera un aumento del 3,6 per cento negli arrivi e dello 0,9 per cento nelle giornate di presenza.

Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità dei clienti. Ferragosto 2007 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	+5,8	+3,3	+4,5	+4,3	+0,4	+2,8
Nord-est	+3,2	+3,5	+3,3	+1,5	+3,1	+1,9
Centro	-0,9	+7,0	+3,1	-6,9	-0,9	-4,4
Sud e isole	+2,5	-3,1	+1,0	-2,6	-1,5	-2,3
ITALIA	+2,7	+3,6	+3,0	-0,4	+0,9	0,0

Rispetto all'analogo periodo del 2006, nel Nord-ovest si sono registrate variazioni positive negli arrivi, sia per italiani (più 5,8 per cento) sia per gli stranieri (più 3,3 per cento), per un incremento complessivo del 4,5 per cento. Nel Nord-est la crescita del 3,2 per cento della componente nazionale e del 3,5 per cento di quella estera ha determinato un incremento del 3,3 per cento del totale degli arrivi. Nell'Italia centrale, con un aumento del 7,0 per cento della componente estera e un calo dello 0,9 per cento di quella nazionale, si è registrata per il totale degli arrivi una crescita del 3,1 per cento. Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, l'incremento complessivo degli arrivi, pari all'1,0 per cento, è il risultato dell'aumento registrato per la componente nazionale (più 2,5 per cento) e del calo per quella estera (meno 3,1 per cento).

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sull'attività dei servizi
Roma, Viale Liegi 13 – 00198
Laura Leoni
tel. +39 06 4673.7284
Maria Teresa Santoro
tel. +39 06 4673.7268

Nell'Italia nord occidentale le presenze degli italiani sono aumentate del 4,3 per cento, quelle degli stranieri dello 0,4 per cento, con una crescita complessiva del 2,8 per cento. Nel Nord-est l'incremento delle presenze totali, pari all'1,9 per cento, è la risultante di aumenti sia per i turisti nazionali (più 1,5 per cento) sia per quelli stranieri (più 3,1 per cento). Nell'Italia centrale si sono registrate variazioni negative per le presenze, sia per la componente nazionale (meno 6,9 per cento) sia per quella straniera (meno 0,9 per cento), con un calo delle presenze totali del 4,4 per cento. Infine, nell'Italia meridionale e insulare le diminuzioni delle presenze nazionali (meno 2,6 per cento) e di quelle estere (meno 1,5 per cento), hanno determinato un calo delle presenze complessive del 2,3 per cento (Tabella 2).

Tabella 3. Permanenza media negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità dei clienti. Ferragosto 2007 (a)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Ferragosto 2007 rispetto a Ferragosto 2006		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	3,98	2,30	3,11	-0,06	-0,07	-0,05
Nord-est	5,25	3,88	4,81	-0,09	-0,02	-0,07
Centro	3,76	2,48	3,08	-0,24	-0,20	-0,24
Sud e isole	4,55	3,72	4,34	-0,24	+0,06	-0,15
ITALIA	4,65	3,07	4,03	-0,14	-0,08	-0,12

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Ferragosto 2006, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informative).

Nel complesso, la durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 4,03 giornate, con un calo, in termini assoluti, di 0,12 giornate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tabella 3). La diminuzione è stata più ampia per la componente nazionale della clientela (meno 0,14 giornate) che per quella estera (meno 0,08 giornate)

*Presenze per tipologia di
località e dimensione
alberghiera*

Il 67,0 per cento della clientela ha preferito le località turistiche di tipo prevalentemente stagionale (località montane, marine, lacuali, termali, collinari); tale quota è diminuita di 0,7 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il restante 33,0 per cento delle presenze ha riguardato città d'arte e capoluoghi non altrimenti classificati. La distribuzione è risultata molto differente a livello territoriale: la quota delle presenze registrate nelle località turistiche di tipo stagionale è stata massima nell'Italia nord orientale (78,8 per cento) e minima nell'Italia meridionale ed insulare (50,4 per cento) (Figura 1).

Il 72,4 per cento della clientela italiana si è recato in località turistiche di tipo stagionale, mentre il restante 27,6 per cento ha visitato città d'arte e capoluoghi. La quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è risultata nettamente superiore (46,0 per cento della clientela estera totale) (Figura 2).

Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Ferragosto 2007
(composizione percentuale)

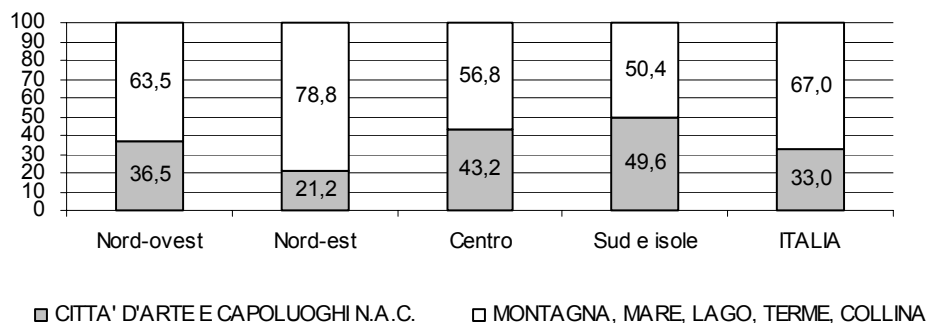
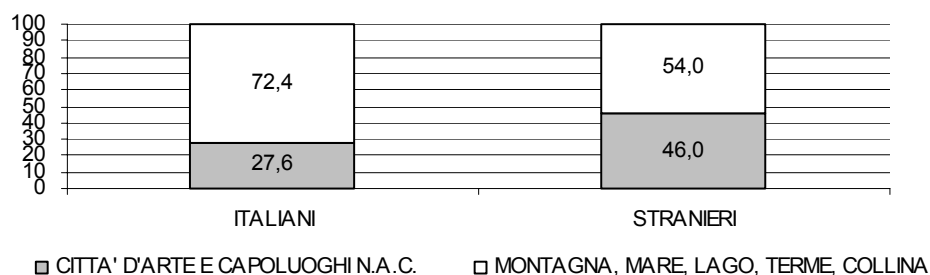
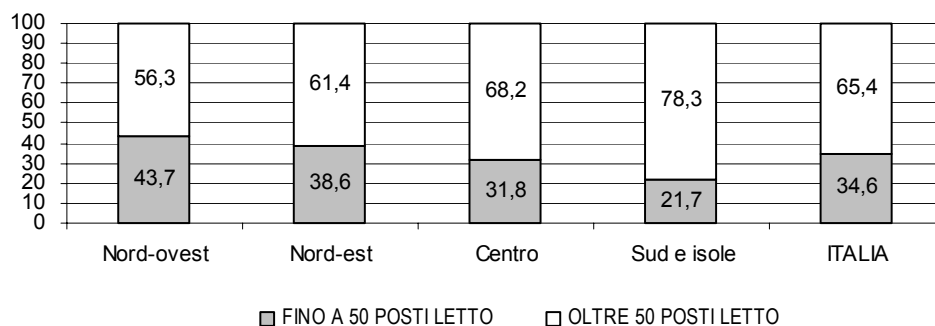


Figura 2. Presenze per tipologia di località e per nazionalità dei clienti - Ferragosto 2007
(composizione percentuale)



Nel periodo considerato, il 65,4 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di dimensione medio-grande (più di 50 posti-letto); tale quota è aumentata di mezzo punto percentuale rispetto all' analogo periodo dello scorso anno. Il restante 34,6 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (meno di 50 posti-letto) (Figura 3).

Figura 3. Presenze per classe di posto letto e per ripartizione geografica - Ferragosto 2007 (composizione percentuale)



Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi italiani durante il periodo dal 13 al 20 agosto 2007, i clienti tedeschi hanno costituito una delle tre nazionalità prevalenti per il 59,9 per cento degli albergatori, quelli francesi sono stati segnalati dal 35,2 per cento degli albergatori e quelli austriaci dal 27,6 per cento (Tabella 4).

Tabella 4. Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2007 (composizioni percentuali)

NAZIONALITA' PREVALENTI	1^a	2^a	3^a	Non prevalente	TOTALE
Germania	41,3	11,3	7,3	40,1	100,0
Francia	14,9	13,6	6,7	64,8	100,0
Austria	3,9	10,1	13,6	72,4	100,0
Svizzera	3,5	12,1	7,0	77,4	100,0
Regno Unito e Irlanda	7,5	8,1	4,9	79,5	100,0
Paesi Bassi e Belgio	5,4	5,8	5,0	83,8	100,0
Stati Uniti d'America	5,6	4,1	4,8	85,5	100,0
Spagna	3,0	2,8	4,5	89,7	100,0
Russia	2,2	2,2	1,1	94,5	100,0
Giappone	0,7	0,8	0,7	97,8	100,0
Australia e Nuova Zelanda	0,2	0,8	0,5	98,5	100,0
Cina	0,7	0,3	0,1	98,9	100,0
Altro	11,3	7,5	11,9	69,3	100,0

Area di provenienza dei clienti italiani

Nel periodo di rilevazione considerato, il 16,7 per cento dei clienti italiani proveniva dalla stessa regione in cui è situato l'albergo, il 32,9 per cento da regioni limitrofe e il restante 50,4 per cento da altre regioni. Si riscontra una prevalenza di clientela nazionale proveniente da regioni più lontane negli alberghi dell'Italia centrale (61,6 per cento del totale dei clienti italiani). All'opposto, nelle strutture site nell'Italia meridionale ed insulare si rileva un'incidenza di clienti provenienti dalla stessa regione superiore a quella media nazionale (24,2 per cento negli alberghi del Sud ed Isole rispetto al 16,7 per cento nazionale) (Tabella 5).

Tabella 5. Area di provenienza dei clienti italiani. Ferragosto 2007 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Stessa regione dove è situato l'albergo	Regioni confinanti rispetto a quella in cui è situato l'albergo	Altre regioni	TOTALE
Nord-ovest	18,9	37,4	43,7	100,0
Nord-est	13,7	38,8	47,5	100,0
Centro	15,0	23,4	61,6	100,0
Sud e isole	24,2	22,8	53,0	100,0
ITALIA	16,7	32,9	50,4	100,0

Disdette

In media, nel periodo di Ferragosto 2007, il 39,4 per cento degli albergatori ha indicato di non aver subito rinunce di prenotazioni (a fronte del 43,0 per cento dello scorso anno) e il 43,7 per cento ha segnalato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10 per cento (un'incidenza superiore di 0,2 punti percentuali rispetto al Ferragosto 2006). Solo lo 0,9 per cento degli albergatori ha dichiarato che sono state annullate oltre un quarto delle prenotazioni. Il 10,3 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato di non avere avuto alcuna prenotazione (con un'incidenza superiore di 4,7 punti percentuali rispetto al Ferragosto 2006).

Tabella 6. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Ferragosto 2007 (composizioni percentuali) (a)

TASSO DI RINUNCIA	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	38,9	40,5	39,4
Basso (1-10%)	49,8	29,5	43,7
Medio (10-25%)	6,8	2,9	5,7
Alto (>25%)	0,9	0,8	0,9
Nessuna prenotazione	3,6	26,3	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. le Note Informative.

Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

La rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato, al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore.

Prospettive del turismo nel trimestre settembre-novembre 2007

In merito ai giudizi sull'andamento del turismo nel trimestre settembre-novembre 2007, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è negativa (meno 19,4). Poiché nell'analogha rilevazione dello scorso anno il saldo era stato pari a meno 7,9 il risultato indica, in termini relativi, un peggioramento delle attese. A livello territoriale, il saldo assume valori negativi in tutte le ripartizioni geografiche, con valori compresi tra meno 31,4 nel Nord-Ovest e meno 9,1 nel Nord-est (Tabella 7).

Il saldo negativo è più contenuto per il turismo estero (meno 17,3) che per quello nazionale (meno 20,4) (Tabella 8).

Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PRESENZE TOTALI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	5,1	56,9	36,5	1,5	-31,4
Nord-est	13,7	61,2	22,8	2,3	-9,1
Centro	9,2	55,1	34,7	1,0	-25,5
Sud e isole	7,9	57,8	33,3	1,0	-25,4
ITALIA	10,2	58,5	29,6	1,7	-19,4

(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel trimestre settembre/novembre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità dei clienti e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	4,7	56,0	37,9	1,4	-33,2	5,7	58,3	34,2	1,8	-28,5
Nord-est	11,8	63,5	22,6	2,1	-10,8	19,0	54,9	23,2	2,9	-4,2
Centro	7,9	56,4	34,9	0,8	-27,0	11,0	53,3	34,4	1,3	-23,4
Sud e isole	8,4	58,8	31,9	0,9	-23,5	6,0	54,3	38,4	1,3	-32,4
ITALIA	9,1	59,9	29,5	1,5	-20,4	12,7	55,2	30,0	2,1	-17,3

(a) Differenza tra la percentuale di aumento e la percentuale di diminuzione.

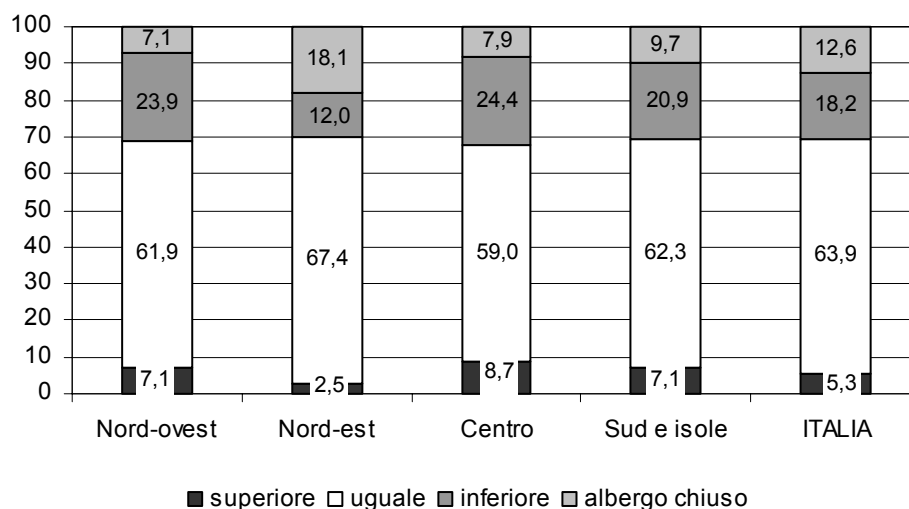
Prospettive dell'occupazione nel trimestre settembre-novembre 2007

Dalle indicazioni degli operatori riguardanti l'andamento dell'occupazione nel trimestre settembre-novembre 2007, rispetto al medesimo periodo del 2006, risulta che la quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari, per il complesso del Paese, al 18,2 per cento (il 14,7 per cento nella corrispondente rilevazione dello scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 5,3 per cento (5,0 per cento lo scorso anno).

Il saldo tra le incidenze dei giudizi positivi e negativi è ovunque sfavorevole, con una intensità massima nel Nord-ovest (meno 16,8) e minima nella ripartizione Nord-Est (meno 9,5).

Il 12,6 per cento degli albergatori dichiara che nel trimestre settembre-novembre 2007 l'esercizio resterà chiuso (lo scorso anno tale percentuale era stata del 17,3 per cento); l'incidenza più alta si registra nell'Italia nord-orientale (18,1 per cento) e la più bassa in quella nord-occidentale (7,1 per cento) (Figura 4).

Figura 4. Occupazione nel trimestre settembre-novembre 2007 (valori percentuali)



NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno: in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). A partire dall'occasione di indagine di Natale 2004, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <https://indata.istat.it/turismo/>. Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali. Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione;
- principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri, area di provenienza dei clienti italiani.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione del tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

GLOSSARIO

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.